



PROTOCOLLO D'INTESA
per la definizione di un modello di Smarter Town



L'anno duemiladieci, questo dì 16 del mese di marzo nella sede del Palazzo Comunale

tra,

COMUNE DI PISA, (di seguito "Comune"), con sede in Pisa, piazza XX Settembre nr 1,
qui rappresentato dal Sindaco, Marco Filippeschi.

e

IBM Italia S.p.A., (di seguito "IBM") società soggetta a direzione e coordinamento di IBM Corporation, di seguito IBM, con sede legale in Segrate (MI), Circonvallazione Idroscalo, capitale sociale di Euro 384.506.359,00 [trecentottantaquattromilionicinquecentoseimilatrecentocin- quantatanove/00] interamente versato, codice fiscale 01442240030, Partita IVA 10914660153, e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano N° 01442240030, qui rappresentata dal proprio Presidente ed Amministratore Delegato Nicola Ciniero.

PREMESSO che

- 1) IBM ed il Comune intendono intraprendere, nell'ambito del progetto d'innovazione Smarter Town, un insieme di attività congiunte con l'obiettivo di definire un modello di città interconnessa capace di mettere al centro del vivere urbano, il cittadino e la possibilità per quest'ultimo di percepire con chiarezza e semplicità quanto l'innovazione possa semplificare e arricchire il proprio rapporto con il territorio, con la sua comunità e con il governo ad esso preposto;
- 2) IBM e il Comune intendono cooperare in iniziative selezionate ed individuate, definite per comodità "Iniziativa di Teaming" nell'ambito del progetto Smarter Town sulla base delle rispettive e complementari risorse, competenze ed esperienze al fine di definire le strategie volte a:
 - qualificare e meglio ottimizzare l'integrazione dei diversi sforzi sino ad oggi fatti dal Comune, nell'ambito dell'innovazione tecnologica;
 - migliorare la produttività dei servizi interni/esterni;
 - ampliare il concetto di innovazione a nuovi settori e realtà della vita amministrativa e cittadina;
 - ottenere dai diversi investimenti in innovazione tecnologica un costante ritorno di immagine dell'amministrazione comunale verso la comunità portando un tangibile miglioramento nella qualità dei servizi;
 - definire il ritorno economico, in termini di produttività ed efficienza, degli investimenti fatti o previsti per il futuro nel campo dell'innovazione tecnologica;

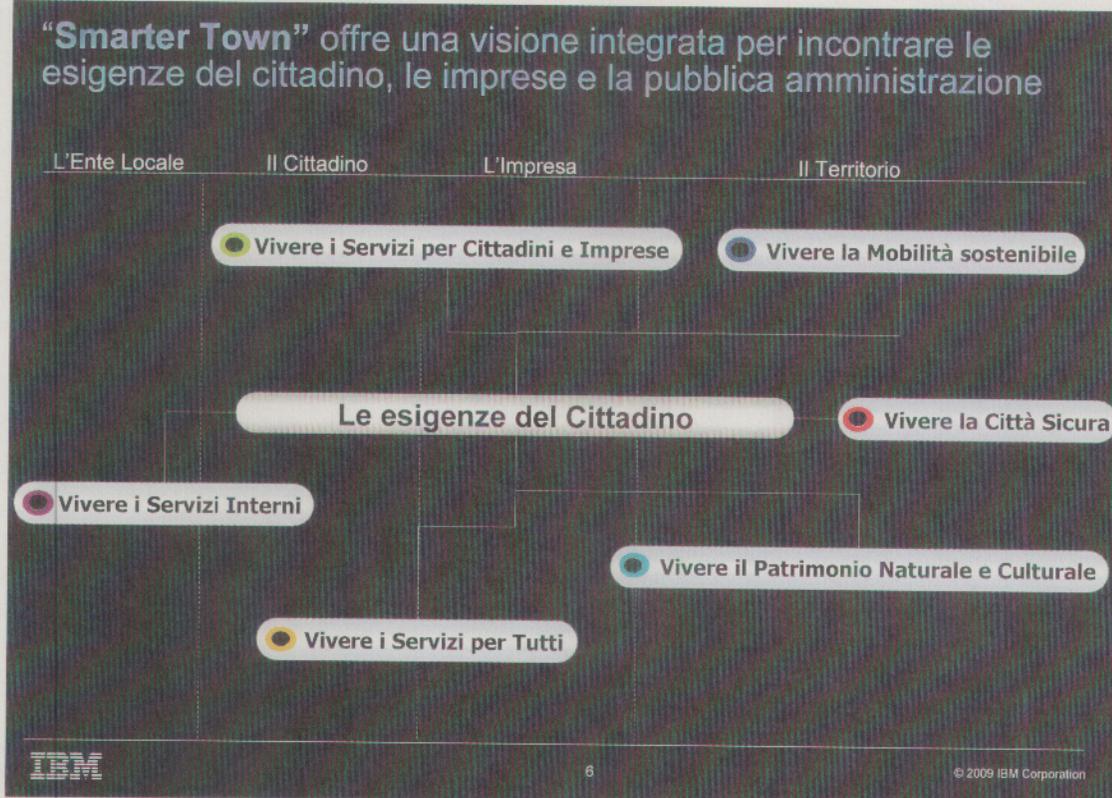
COMUNE DI PISA	
Protocollo Generale	
Segreteria Sindaco	
PROT.	10945
DATA	16/03/2010

IBM e Comune di Pisa

mit
[Signature]

3) IBM ed il Comune convergono sull'importanza di delineare un modello di riferimento Smarter Town (di seguito "Modello di Riferimento Smarter Town",) definito nel rispetto delle necessità espresse dal Comune, capace di ricomprendere e far convergere i progetti innovativi già realizzati dalla stessa amministrazione comunale e capace di indicare nuovi interventi;

(*) Modello di Riferimento "Smarter Town"



Il modello di Riferimento, qui illustrato, rappresenta la città ideale interconnessa, volta governare e pianificare sempre meglio le proprie attività e servizi guardando al benessere del cittadino che in questo mutato scenario è esso stesso partecipe e parte integrante del sistema di governo.

4) per IBM la città in senso lato è quel contesto, in alcuni casi entropico e vivibile con difficoltà, nel quale però si concentrano le maggiori risorse economiche, professionali, culturali e soprattutto si originano e sviluppano i saperi. Risorse queste che se ben integrate e orientate possono divenire la fonte primaria di soluzioni ai problemi che inevitabilmente nascono dalla complessità della società urbana. Smarter Town si propone di :

- a) simboleggiare al meglio la particolare attenzione che IBM ha strategicamente rivolto alle realtà amministrative locali, consapevole del ruolo che queste possono esercitare allo scopo di innalzare la qualità della vita di tutti i cittadini e di rendere quest'ultimi attori protagonisti del governo del territorio.



PROTOCOLLO D'INTESA
per la definizione di un modello di Smarter Town



- b) essere un progetto aperto, adattabile alle diverse necessità e sensibilità innovative che sappia inoltre adeguarsi senza traumi e sprechi ai diversi contesti urbani.
- c) essere un disegno che contempra e guidi ogni politica di governance e registri il consenso che essa genera attraverso un modello partecipativo.

Smarter Town è parte della strategia più ampia di IBM: Smarter Planet.

Smarter Planet si pone l'obiettivo di sfruttare e sviluppare le potenzialità attuali e future del nostro pianeta relative alla rete di interconnessione e distribuzione dell'intelligenza (informazioni, conoscenze) al fine di migliorare la qualità della vita dell'individuo e delle comunità, nonché accrescere le capacità economiche e accelerare il progresso.

5) Pisa è una città che ha sempre avuto una particolare vocazione per l'innovazione e la ricerca, una città laboratorio dove si sono sperimentate soluzioni poi applicate in tutto il mondo in diversi campi. Con una particolare attenzione al mondo dell'informatica e delle telecomunicazioni, Pisa è spesso definita la Capitale Informatica d'Italia: alla fine degli anni '50 a Pisa venne inventato il primo calcolatore italiano CEP che poi dette vita al C.N.U.C.E., primo grande centro europeo di calcolo. Pisa, inoltre, fu, insieme a Torino e Salerno, la prima Università italiana ad avere un corso di laurea in Scienze dell'Informazione. A Pisa nacque e da allora viene gestito il Registro dei nomi a dominio ".it" e la parte italiana del suffisso europeo ".eu". All'inizio degli anni '80, poi, a Pisa nacque il progetto nazionale RPCnet che portò nel 1986 al primo collegamento permanente italiano alla rete Arpanet.

Nella provincia di Pisa sono presenti oltre 1000 aziende hi-tech, 460 delle quali operano nel settore ICT, che rappresentano l'indotto ideale, ed il terreno più fertile, per far da supporto allo sviluppo di un progetto che intende mettere a punto tecnologie innovative a servizio delle città.

La città presenta poi alcune caratteristiche che la rendono lo scenario migliore per la sperimentazione di nuove soluzioni derivate dalle applicazioni delle ICT nei settori dei servizi turistici e della gestione dei beni culturali, della infomobilità, della sostenibilità, e dei servizi ai cittadini. Con poco più di 90.000 abitanti, Pisa è una città con le dinamiche di un grande centro metropolitano, dispone di un aeroporto internazionale, che rappresenta la porta di accesso alla Toscana, è uno snodo ferroviario di importanza, è meta turistica tra le più visitate nel mondo, vi si trova una delle realtà ospedaliere più importanti d'Europa, ed è sede di due Scuole Superiori di Studi di prestigio mondiale come la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore S. Anna. Da molti anni il Comune di Pisa è impegnato nella messa a punto di soluzioni tecnologiche per avvicinare la P.A. ai cittadini, aderendo ai progetti di E-government, sperimentando sistemi di fruibilità in multicanalità (internet, totem, palmari, etc.) delle informazioni di interesse civico.

6) Ad oggi, molti degli aspetti che caratterizzano il modello di Smarter Town promosso da IBM, corrispondono a iniziative previste nel mandato di programma dell'attuale amministrazione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

ART.1 Finalità

1. IBM e il Comune si impegnano a collaborare alla definizione di un modello di "Smarter Town" tramite la costituzione di un Comitato d'innovazione congiunto, del quale faranno parte realtà cittadine del settore della ricerca, dell'innovazione tecnologica, della formazione, e dell'impresa, nonché soggetti attori dei diversi settori individuati quali scenari applicativi delle diverse soluzioni tecnologiche che si intendono proporre, in cui potranno proporre campi e ambiti di esplorazione secondo gli input delle proprie aree di competenza. Il Comitato di Innovazione offre in tal modo l'occasione d'incontro e di valutazione diretta tra proposte e progetti d'innovazione e la loro fattibilità tecnica.

2. Il Comitato di Innovazione avrà inoltre i seguenti obiettivi:

- individuare con il responsabile del Piano Strategico del Comune di Pisa i punti di convergenza e/o integrazione
- selezionare e concordare le linee progettuali che definiscono il disegno strategico della Smarter Town.

ART. 2 Gestione del rapporto- Executives e Managers del Comitato di Innovazione

1. La responsabilità del presente protocollo è attribuita ai seguenti "Teaming Initiative Executives":

- Marco Filippeschi, Sindaco del COMUNE DI PISA, e
- Nicola Ciniero, Presidente e Amministratore Delegato di IBM Italia S.p.A .

2. Ai due Teaming Initiative Executives competono le seguenti attività:

a. definire le strategie del Comitato di Innovazione indicando:

-le azioni fondamentali che devono essere poste in essere e le risorse che devono essere rese disponibili da entrambe le parti per la realizzazione dell'obiettivo stabilito

-i nomi del Teaming Initiative Managers assegnati da entrambe le parti;

b. risolvere congiuntamente le contestazioni tra le parti che non vengono gestite direttamente dai rispettivi Teaming Initiative Managers;



PROTOCOLLO D'INTESA
per la definizione di un modello di Smarter Town



c. stabilire l'opportunità di intraprendere iniziative aggiunte dello stesso Comitato di innovazione qualora le parti abbiano sviluppato competenze aggizionali.

3. Ai Teaming Initiative Executives spetta il compito di decidere e controllare la realizzazione dell'iniziativa del Comitato di Innovazione nell'ambito del presente protocollo. A tal fine, questi responsabili si incontrano secondo il calendario che viene annualmente fissato. I verbali delle riunioni sono redatti da uno dei Teaming Initiative Executives e sottoposti all'altro per l'approvazione.

ART. 3 Singola iniziativa di teaming

1. Il Comitato di Innovazione è composto da un gruppo permanente denominato "Core Team". Il numero dei partecipanti al Core Team, è definito e verbalizzato nel primo incontro ufficiale tra le parti rappresentati dai due team executives. Tale verbale costituirà parte integrante del presente Protocollo di intesa
2. Le parti si riservano di aggiungere di volta in volta ulteriori partecipanti ritenuti necessari alla discussione delle tematiche previste dall' agenda.
3. Il Comune esprime le sue necessità e la sua visione strategica in merito allo sviluppo ed evoluzione delle proprie attività di amministrazione della città..
4. IBM contribuisce, offrendo la propria visione e disponibilità al confronto in materia di innovazione tecnologica (attraverso interventi di specialisti e contatti con centri di ricerca).
5. Il Comitato di innovazione, delinea il modello di Smarter Town per il Comune che meglio rappresenti le linee guida e visione strategia dell'Amministrazione.
6. La periodicità ed il numero degli incontri sono concordati nel corso della prima riunione del Comitato di Innovazione.
7. Gli incontri si tengono di norma presso la sede del Comune.
8. IBM e Comune si impegnano a definire un piano di comunicazione congiunto del progetto Smarter Town allo scopo di sensibilizzare media, enti locali di vario livello, operatori pubblici e privati operanti nell'innovazione tecnologica.
9. Possono essere definiti anche momenti di incontro e confronto con amministrazioni di altre città italiane.
10. Tutte le attività di marketing e comunicazione concordate devono prevedere una partecipazione e una visibilità equamente distribuita tra IBM e il Comune.

5

11. Le attività che impegneranno il Comitato di Innovazione, Comune ed IBM, copriranno circa un arco temporale di tre mesi. Si prevede di rilasciare, come risultato della reciproca attività e confronto, un Documento che contenga :

- la "visione" della città in proiezione a tre anni
- la strategia
- le linee progettuali per attuare la strategia.

ART. 4 Controversie e risoluzione

1. Ciascuna Parte concorda che in caso di controversie sorte in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo, viene tentata in prima istanza una risoluzione amichevole della controversia. Trascorso il periodo di un mese, senza che le Parti abbiano raggiunto un accordo in grado di chiudere definitivamente la controversia, ciascuna Parte potrà risolvere immediatamente il presente Accordo inviando una raccomandata in tal senso all'altra Parte.

ART. 5 Durata

1. La durata del presente protocollo è di un anno dalla sottoscrizione e può essere prorogata per un anno con il consenso scritto di entrambe le Parti. In qualsiasi momento, ciascuna Parte potrà recedere dal presente protocollo inviando all'altra Parte comunicazione scritta con tre mesi di preavviso.

Art. 6 Condizioni generali

1. Il presente Protocollo di intesa non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
2. Nulla di quanto contenuto nel presente Protocollo potrà limitare dall'uso di idee, concetti, know-how o tecniche che le Parti sviluppassero individualmente o congiuntamente nel corso della durata del presente Protocollo di intesa.
3. Tutte le informazioni scambiate tra le Parti sono di natura non riservata. Se alcuna delle parti richiedesse di scambiare informazioni riservate, si dovrà procedere alla stipula di apposito accordo separato.

4. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui art. 1 per l'intera durata del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7 Responsabilità delle Parti

Le Parti sono responsabili nei confronti l'una dell'altra unicamente per i danni arrecati in seguito a comportamento doloso o gravemente colposo. Ad eccezione di tale caso è espressamente esclusa ogni forma di responsabilità di qualsiasi natura per qualsiasi titolo.

ART. 8 Disposizioni finali e transitorie

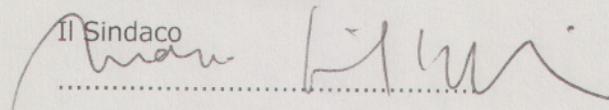
1. IBM e il Comune convengono che quanto non espressamente previsto protocollo e, in particolare, eventuali modifiche da apportare al protocollo medesimo, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, necessitano di specifiche variazioni da approvare con appositi atti.

Letto, approvato e sottoscritto

Pisa, li. 16 marzo 2010

Per il Comune di Pisa

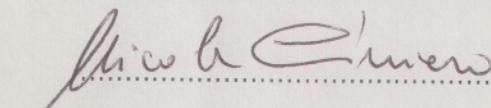
Il Sindaco


.....

(Marco Filippeschi)

Per IBM Italia S.p.A.

Il Presidente, Amministratore Delegato


.....

(Nicola Ciniero)